

Nel 2017. Sul mercato italiano oltre 12.700 macchine: +15% sul 2016. Cresce anche l'export

Macchine movimento terra Il mercato lancia la ripresa

— Cresce il mercato delle macchine per costruzioni. Dai dati Unacea, l'associazione di categoria delle aziende di macchine e attrezzature per le costruzioni, emerge che nel 2017 sono state immesse sul mercato italiano 12.766 macchine, registrando una crescita del 15% rispetto a quanto rilevato nel 2016. Più in dettaglio, sono 12.275 le macchine per il movimento terra vendute, con una crescita annua del 15%. Positivo anche il mercato delle macchine stradali, che raggiungono le 491 unità vendute, +5% rispetto al 2016.

BENE L'EXPORT

In crescita anche il mercato estero: tra gennaio e ottobre 2017 ha raggiunto i 2,23 miliardi di euro, con un +7% rispetto allo stesso periodo del 2016. È l'export di macchine per i lavori stradali a registrare i ritmi di crescita più elevati, con un +26% sul 2016. Buono anche l'andamento delle vendite estere di macchine per la preparazione degli inerti (+23%), di quelle di mac-

chine movimento terra (+13%), delle gru a torre (+10%) e di macchinari per il calcestruzzo (+5%). In calo invece le esportazioni di macchine per la perforazione (-21%). Stabili intorno ai 700 milioni di euro le importazioni mentre aumenta l'avanzo commerciale di settore (+9%), con una bilancia positiva per oltre 1,5 miliardi di euro.

L'Italia è inoltre il primo fornitore di macchine per il marmo in Egitto: a certificarlo è la ricerca «Marmo e pietre naturali in Egitto», curata dall'esperto Carlo Montani e presentata in anteprima a Marmomac [Samoter Egypt](#), appuntamento dedicato ai settori della pietra naturale e dei macchinari per l'edilizia organizzato da [Veronafiere](#) in collaborazione con Ice. Nel paese nordafricano, la pietra naturale gioca un ruolo primario anche nel settore delle costruzioni, in continua crescita grazie al programma statale di investimenti al 2020 per oltre un milione di unità abitative, strutture alberghiere e resort di lusso al Cairo, sul Mar Rosso e sulla costa nord e la

realizzazione, lungo il canale di Suez, di un imponente polo logistico ed industriale. In questo scenario i macchinari «made in Italy» sono utilizzati dalle oltre 550 cave locali dove ogni anno vengono estratti e lavorati oltre 5 milioni di tonnellate di marmi e graniti. In base ai dati esposti nella ricerca, nel 2016 l'Italia ha superato lo storico rivale cinese quale primo fornitore di tecnologie in Egitto, recuperando dopo tre anni il primo posto in classifica con il 47,3% delle quote di mercato e un fatturato pari a 9 milioni di euro.

IL NOLEGGIO

Bene anche il noleggio. Analizzando i recenti dati di mercato 2017 Cresme e Ascomac-Confercommercio, la Federazione Nazionale Commercio Macchine, relativi alle immissioni nelle flotte noleggiate di macchine per costruzioni (movimento terra tradizionale, terne, mini, rulli, vibrofinatrici, dumper articolati), il mercato ha siglato un +15% sul 2016 e +44% sul 2015 con circa 12.500 macchine nel 2017.





L'Italia è il primo fornitore di macchine per il marmo in Egitto: vengono utilizzate nelle oltre 550 cave da cui si estraggono ogni anno 5,2 milioni di tonnellate di marmi e graniti